

Una storia di Alice Cardoso
Illustrata da Sandra Serra

Agata e la lontra Lutra



Una storia di Alice Cardoso

Illustrazioni di Sandra Serra

Agata e la Lontra Lutra



*"Buongiorno,
nuovo giorno!"*



Agata si svegliò con la luce brillante dei primi raggi del sole.

Aprì la finestra della sua casa rivestita di muschio e respirò l'aria fresca e pulita del mattino.

Il vento aveva soffiato per tutta la notte, ma si era ormai calmato: il bosco si stava risvegliando, si sentivano i primi cinguettii degli uccellini, gli animali più mattinieri erano già in attività mentre alcuni fiori stavano aprendo i primi petali...





Agata uscì di casa e andò verso il lago azzurro. L'acqua della cascata faceva più spuma del solito! Si tuffò nel fondo e poi ballò immersa nell'acqua... in piedi sulle punte, spaccata, piroetta...

Sulla riva del lago, qualcuno la stava osservando. Era la lontra Lutra, con i suoi due cuccioli, che stavano ritornando alla loro tana.

Lutra aveva il pelo spesso e soffice, marrone scuro con una macchia più chiara sul ventre. Le zampe erano corte e le dita erano unite da una membrana di pelle. La coda lunga si restringeva nella punta.



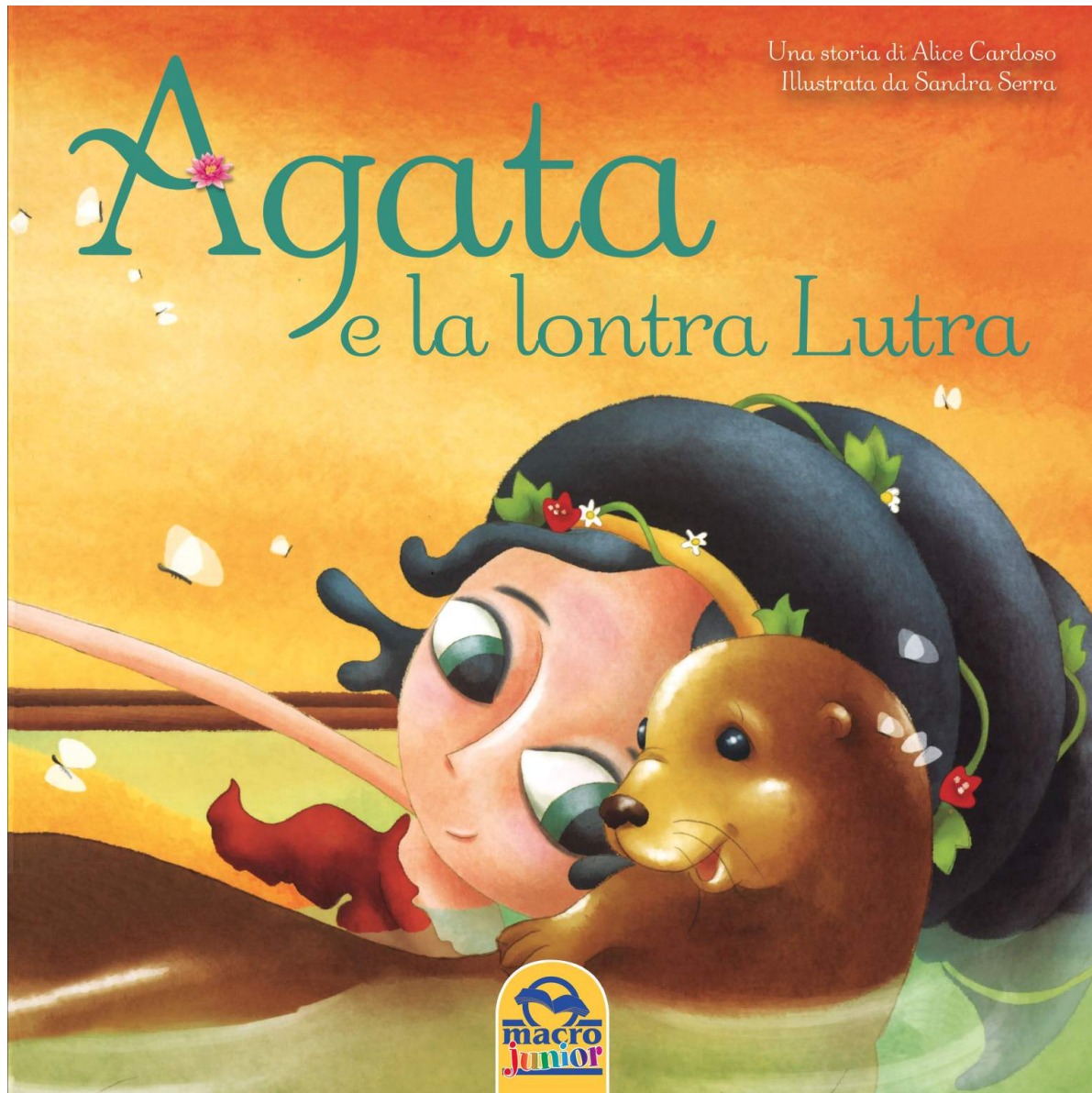


Agata sapeva che la membrana delle dita permetteva alla lontra di nuotare molto velocemente e che la coda la spingeva in avanti quando si muoveva nell'acqua. Lutra era una nuotatrice bravissima!

Tratto da:

Agata e la Lontra Lutra

Autrici: Alice Cardoso e Sandra Serra



www.gruppomacro.com